

È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 36, 10/06/2020



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Il rinnovo delle promesse sacerdotali sia, per tutti e per ciascuno, un momento di nuova scelta, il desiderio di lasciarsi unire più intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, e rendere così sempre più vere le parole ascoltate nel giorno dell'ordinazione: "Conforma la tua vita al Mistero di Croce di Cristo Signore". Questo mistero di unità e di fecondità può compiersi solo nell'Amore, la cui dinamica è quella di una infinita crescita. Come insegnava San Tommaso D'Aquino: "con il crescere della carità, crescere sempre di più la capacità di un aumento interiore". Chiediamo che non finisca mai questo cammino di carità che ci rende più conformi a Cristo »

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, dall'Omelia della Messa Crismale del 30 Maggio 2020

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Nel tempo dell'emergenza del coronavirus la povertà è aumentata; sono state tante le persone che hanno chiesto un aiuto nel centro della caritas parrocchiale.

Un gruppo di volontari, con il patrocinio del Comune di Decimo, offre il servizio della spesa e dei farmaci ad anziani e ammalati. Per quanti invece non riescono economicamente ad avere anche i beni di prima necessità, la Caritas Parrocchiale "Provvidenza", continua, pur a ranghi ridotti, il generoso servizio giornaliero. Grazie ai contributi di solidarietà ed alle buste di alimentari che vengono portate nel cesto della Chiesa, e nei cesti situati in molti supermercati e negozi del paese è stato possibile aiutare le famiglie che hanno chiesto aiuto. I volontari, nel rispetto delle norme, stanno facendo di tutto per non far mancare a nessuno il minimo indispensabile».

I volontari della Caritas Parrocchiale "Provvidenza", S. Antonio Abate, Decimomannu

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Una cronaca surreale improvvisamente ha messo tutto il mondo in ginocchio. Sembrava impossibile osservando i primi casi in Cina. A causa dell'estensione del contagio e l'aumento dei decessi, in poche settimane anche in Italia i Decreti hanno incalzato con misure sempre più restrittive, fino a toglierci la Santa Messa. È un vero deserto. Il cuore grida: "Signore, dove sei?". (...) La risposta di Gesù sconcerta: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". (...) E scopriamo, come dice il Papa, che in questo momento stanno sostenendo la nostra vita le persone più comuni spesso dimenticate: "medici, infermieri, addetti ai supermercati, addetti al servizio delle pulizie, badanti, trasportatori, tutte le forze dell'ordine, sacerdoti, religiosi...". Il turismo converte hotel e navi in terapie intensive, lo sport converte gli stadi in ospedali da campo, la moda converte le sartorie d'élite in produzioni di attrezzature sanitarie. Tutti scopriamo che abbiamo perso tempo chiudendoci in noi stessi, quando invece "siamo tutti nella stessa barca per remare insieme».

Don Andrea Lanero, S. Antonio Abate, Decimomannu